

1516
 cose dette per confirmatione della sua sentenza, soggiun-
 se appresso, che quando ancora Lotrecco non haveſſe vo-
 luto ſeguirli, era egli d'animo, che con l'eſſercito Vine-
 tiano ſi doveſſe paſſare nel territorio Veroneſe. Erano co'l
 Gritti di una ſteſſa opinione il Capitano Generale, &
 tutti gli altri capitani di Vinetiani: però farebbeſi il ſuo
 parere mandato ad effetto, ſe dapoì più maturamente con-
 ſiderata la coſa, non foſſe entrato in qualche timore, che
 tale partita foſſe per apportare per altri riſpetti non leg-
 gieri danno alle coſe della Republica: poiche con tale di-
 viſione dell'eſſercito non ſolamente ſi veniva ad indeboli-
 re le forze della lega, ma ancora a far credere a' nemici
 per queſti diſpareri de' capitani, che facilmente poteſſero
 ſepararſi le volontà de' Principi confederati. Ma Lotrec-
 co, ovvero per ſeguire in ciò la natura ſua, che era di
 non dipartirſi coſi facilmente da ciò che una volta haveſſe
 lodato, ò pur perche mal volentieri arrischiaveſſe a nuovi
 eventi della guerra la gloria della ricuperatione di Breſcia,
 non puote mai, nè per ragione, nè per prieghi eſſer moſ-
 ſo d'incaminarſi a tentare l'eſpugnatione di Verona; an-
 zi con difficoltà s'ottenne, che depoſto il penſiero della
 preſta partita, ſi contentaſſe di fermarſi alquanto in quell'
 alloggiamento. Fù anco opinione di molti, confermata da-
 poi dal ſucceſſo delle coſe, che Lotrecco, aviſato delle
 pratiche dell'accordo, che paſſavano fra il Rè Francesco
 & Carlo Duca di Borgogna, alle quali eraſi nella città
 di Nojon dato principio, co'l menare la coſa in lungo
 haveſſe voluto haver l'occhio più toſto al commodo del
 Rè, che alla propria ſua laude, ò al ſervigio de' Vine-
 tiani.

*Ma Lotrec-
 co più s'in-
 dura.*

Fratanto il Senato informato di tutto il negotio, &
 riputando dannoliſſima coſa, & molto a' ſuoi diſegni con-
 traria, il laſciare a' nemici, che erano in Verona, com-
 modità di fare il raccolto, commiſe a Paolo Gradenigo
 Proveditore, che tratta dal preſidio di Padova una banda
 di migliori ſoldati, con queſti, & con quelli, che ſotto
 il governo di Federico Gonzaga trattenevanſi nel territo-
 rio